Siracusa. Mattina in diretta con Mi Manda Rai Tre, protagonista anche SiracusaOggi.it

Le telecamere di Mi Manda Rai Tre oggi hanno puntato il loro obiettivo su Siracusa. Da largo XXV Luglio, dove è stata allestita la postazione per il collegamento con lo studio di Roma, l'inviato Adorno Corradini ha promosso alcuni angoli del territorio e prodotti tipici come la patata, la zucchina e il pomodoro.
Con i resti del tempio di Apollo a fare da sfondo, la diretta siracusana è stata salutata con passione dalla conduttrice di Mi Manda Rai Tre, Elsa Di Gati, che ha esordito elogiando "la sua bella Sicilia" (è palermitana di nascita).
Apertura dedicata al primo caso: Cavagrande di Avola. La suggestiva area naturalistica che affascina migliaia di turisti ogni anno con i suoi sentieri e suoi laghetti. Un incendio, lo scorso giugno, ha però reso difficile accedere in particolare ai laghetti. Segnalazione partita da SiracusaOggi.it e non a caso ospite insieme al sindaco di Avola, Luca Cannata, era proprio il direttore del quotidiano online e di FM Italia, Gianni Catania.
Spazio poi alle eccellenze del territorio: dalla mandorla "pizzuta" di Avola ai suoi derivati; dal pane di Lentini alle arance passando per patate, zucchine e pomodoro. Parola ai produttori che in pochi secondi ne hanno presentato le caratteristiche e all'assessore comunale alle attività produttive, Teresa Gasbarro. "Un'ottima vetrina- dichiara – per promuovere un territorio che sta puntando sulla loro valorizzazione. Quelle presentate oggi sono solo una parte delle produzioni che porteremo all'Expò di Milano al quale stiamo lavorando ormai da diverse settimane. Tipicità dei

prodotti, loro lavorazione, loro manipolazione in cucina: la nostra terra eccelle in tutti questi campi e Siracusa intende promuoversi anche in questo ambito”.
Ultimo passaggio dedicato all’edilizia scolastica. Dalla postazione mobile di Mi Manda Rai Tre è stato documentato il caso dell’istituto comprensivo Chindemi di Siracusa. Problemi di edilizia scolastica per la sede centrale e i plessi distaccati: infiltrazioni di acqua piovana, barriere architettoniche, lavori incompleti. Ne ha parlato la dirigente, Pinella Giuffirda, accompagnata da una delegazione di studenti e famiglie mentre venivano trasmesse le immagini di SiracusaOggi.it

---

Noto. On. Amoddio: "Sono in disaccordo con la scelta di rimpasto operata. Il Pd fa altra politica"

La parlamentare nazionale Pd Sofia Amoddio critica la scelta operata per il rimpasto di giunta a Noto. “L’ingresso di un assessore di Sviluppo e Territorio vicino al deputato regionale Gennuso, rappresenta un netto allontanamento dalla linea politica condivisa da buona parte del Pd”, dice diretta. “Abbiamo sostenuto Bonfanti per il buon lavoro svolto fino ad adesso e per le sue scelte coraggiose, ma la decisione di affidare un assessorato ad un esponente vicino a Gennuso e quindi politicamente agli antipodi con il nostro modo di fare politica ci trova completamente in disaccordo”, aggiunge la Amoddio. “La scelta di Bonfanti è netta e con questi presupposti, mette in discussione l’eventuale sostegno del Pd

per la sua prossima ricandidatura”.

Siracusa. Sparisce da vicolo ai Lettighieri il casotto in ferro abbandonato: "finalmente"

E’ stato rimosso nei giorni scorsi il casotto di ferro di vicolo primo ai Lettighieri, nei pressi del mercato rionale di Ortigia. Una struttura da molto tempo in disuso ed in evidente stato di abbandono, diventata ricettacolo di rifiuti urbani e di risulta.
Il presidente della Circoscrizione Ortigia, Salvatore Scarso, ed il consigliere circoscrizionale, Raffaele Grienti, soddisfatti per l’intervento eseguito.
“Ringraziamo l’Amministrazione per l’intervento effettuato che riqualifica un’area che comunque merita ancora attenzione. La rimozione del casotto risolve soprattutto un problema di natura igienico-sanitario: era diventato un ricettacolo di rifiuti e ritrovo di ratti”, dice il presidente della circoscrizione. “Sapevamo che l’iter burocratico sarebbe stato lungo e complicato, ma sapevamo anche che la nostra testardaggine alla fine avrebbe prodotto qualcosa di positivo”, ricorda il consigliere Grienti che quattro mesi fa aveva protocollato la richiesta di intervento.

Siracusa. Cordoglio per la scomparsa di Antonino Spadaro: fondò la Banca di Siracusa

Oggi i funerali di Antonino Spadaro, avvocato e fondatore della Banca di Siracusadi cui era anche presidente dal maggio del 2012 fino a marzo del 2014.
Settantatre anni, Spadaro era specializzato in diritto tributario e fallimentare. È stato anche presidente della commissione tributaria regionale di secondo grado.
Mercoledì il decesso, questo pomeriggiol'ultimo saluto nella chiesa di Santa Rita.

Due preti siracusani al Consiglio Federale dei Verdi per una proposta sugli ecoreati

Saranno due parroci siracusani gli ospiti dell'incontro promosso a Roma dal Consiglio Federale dei Verdi. Al centro congressi di via Cavour si parlerà della legge sugli ecoreati e di una proposta per la conversione ecologica dell'economia. Interverranno padre Rosario Lo Bello e padre Palmiro Prisutto, due preti siracusani in prima linea che racconteranno la loro esperienza.
(foto: don prisutto)

Francofonte. Due auto in fiamme nella serata, probabile origine dolosa

Due autovettura in fiamme a Francofonte. Poco dopo le 23.00, la squadra dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Lentini è intervenuta in largo Dietro Chiesa. Una Peugeot 106 e una Mercedes E 270, parcheggiate lungo la strada, erano state attaccate dalle fiamme. Dopo aver spento l'incendio, che ha inoltre danneggiato alcuni cavi elettrici a qualche metro di altezza dalle vetture, i vigili del fuoco non hanno escluso il dolo all'origine dell'evento. Indagano i Carabinieri.
(foto: archivio)

Siracusa. Domenica su La 7 le magagne del Consiglio Comunale. Troupe de La Gabbia in città

Preparatevi ad un'altra bella dose di Gettonopoli in tv. Domenica ritorna sul caso la trasmissione de La 7 "La Gabbia". A Siracusa ha iniziato a raccogliere materiale e girare interviste l'inviato, Nello Trocchia. Passaggio obbligato quello con Massimo Leotta, il giornalista che per primo ha iniziato a indagare sui numeri e sui conti del Consiglio

Comunale di Siracusa.
Appuntamento, allora, domenica alle 21.10 su La 7 per altri risvolti e altri commenti sul caso che rischia di far implodere il Consiglio Comunale di Siracusa.

Indennità di carica, la politica siciliana cambia. In Finanziaria le novità. Ecco le principali per Siracusa

Un populista direbbe “sta finendo la pacchia”. Comunque la si voglia vedere la vicenda, il dato certo è che la politica siciliana deve cambiare. Più per necessità – vista la pressione dell’opinione pubblica – che per reale convinzione. Ma l’importante è cambiare.
Così nella finanziaria preparata da Crocetta e dai suoi assessori – che sarà votata a brvee dall’Ars – si mette nero su bianco il recepimento immediato della normativa nazionale in tema di stipendi e numero dei componenti di giunte e Consigli comunali.
La riforma Baccei premeva per un taglio netto del 20%, la bozza definitiva non parla di percentuali ma prevede che il rimborso mensile per i consiglieri “non potrà superare il 25 per cento del compenso lordo mensile previsto per il sindaco”. Compenso, quest’ultimo, che per i sindaci siciliani sarà ridotto di circa il 20 per cento (Siracusa lo ha già fatto, ndr).
Nel testo della Finanziaria c’è poi il taglio del numero di componenti dei Consigli comunali: a Siracusa diventeranno 32 a fronte degli attuali 40.

Siracusa. Niente gettoni di presenza a febbraio per i capigruppo, in attesa che l'ispettore regionale faccia chiarezza

Anche il Comune di Siracusa vuole vederci chiaro nella vicenda dei gettoni di presenza riconosciuti ai capigruppo o agli eventuali delegati che partecipano alle riunioni di commissione consiliare. Prudentemente il dirigente degli Affari Generali ha sospeso il pagamento dei gettoni di presenza del mese di febbraio su iniziativa del segretario generale. “In attesa che l’ispettore inviato dall’assessorato regionale alle Autonomie locali faccia chiarezza sulla vicenda”, si legge in una nota di Palazzo Vermexio. Come dire che il rischio di una bocciatura da parte dell’assessorato regionale alle Autonomie Locali dell’interpretazione data alla norma dai consiglieri siracusani possa essere più concreto di quanto ritenuto sino ad oggi.

Salvate il soldato Cavarra, "vittima" mediatica della

rimborsopoli siracusana

“Vada a lavorare in miniera”. L’invito, probabilmente non tra i più eleganti, lo strappa al giornalista Gianluigi Paragone al termine di una complicata telefonata su Radio 105. Non pago di quanto avvenuto domenica in diretta su Rai Uno, il consigliere comunale Salvo Cavarra è tornato sulla gettonopoli siracusana varcando – seppur al telefono – lo Stretto. E rimediando un’altra figura poco felice agli occhi dell’opinione pubblica nazionale.

Paragone, giornalista televisivo de La 7 prestato alla radio, aveva già ricordato a Cavarra “lei è un consigliere comunale, non ha vinto il nobel”. Seguito da un eloquente “siete di un’arroganza incredibile”. Nessuna pietà per Cavarra colpevole solo di volersi giustificare ripetendo come un disco rotto motivazioni superate dai fatti. Insomma, per farsi trattare male ce ne ha messo parecchio di suo.

Sin da domenica, quando con una serie di uscite al limite (e oltre) è diventato bersaglio comodo, comodo per migliaia di siracusani su facebook: dai 400 euro di benzina spesi ogni mese per andare e tornare da Priolo, alla terra del sud con 5.000 grillini che attenterebbero alla sua salute fino all’essere un “pesciolino”. Ironie, facezie e anche qualche contumelia poco elegante che lo hanno convinto a cancellare il suo profilo sul social network. E poi, come ha raccontato , “ha una settimana che non sto uscendo di casa, che sono minacciato. Per 800 euro al mese e per servire la mia città non devo uscire più di casa?”. Con Paragone che lo incalza, “fanno bene per quanto ci costate…”.

In piena trance agonista, e in assoluta buona fede, Cavarra ne fa una più grossa ogni frase. Come chi si ritrova prigioniero di sabbie mobili e sbracciandosi in ogni direzione viene “inghiottito” sempre più in fretta. Salvate il soldato Cavarra. O quanto meno, mettetegli il silenziatore. Impari dai suoi colleghi più scaltri, lontani da telecamere, microfoni e taccuini da settimane. Così, per prudenza.